



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 1068 SEDUTA DEL 18/10/2023

OGGETTO: Piano strategico triennale dei fabbisogni di assistenza territoriale extra-ospedaliera per anziani non autosufficienti. Approvazione.

		PRESENZE
Tesei Donatella	Presidente della Giunta	Presente
Morrone Roberto	Vice Presidente della Giunta	Assente
Agabiti Paola	Componente della Giunta	Presente
Coletto Luca	Componente della Giunta	Presente
Fioroni Michele	Componente della Giunta	Assente
Melasecche Germini Enrico	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Donatella Tesei**

Segretario Verbalizzante: Cristina Clementi

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 8 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

allegato 1 piano strategico triennale posti letto residenze protette.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: “**Piano strategico triennale dei fabbisogni di assistenza territoriale extra-ospedaliera per anziani non autosufficienti. Approvazione.**” e la conseguente proposta dell'Assessore Luca Coletto;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visti gli artt. 8-ter e 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421);

Visti gli artt. 117 e 118 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 (Testo unico in materia di Sanità e Servizi Sociali);

Visto il regolamento regionale 2 agosto 2017, n. 6 (Disposizioni in materia di autorizzazioni all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, in attuazione della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 (Testo unico in materia di Sanità e Servizi Sociali));

Visto il regolamento regionale 26 settembre 2018, n. 10 (Disciplina in materia di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private);

Visto il regolamento regionale 12 aprile 2022, n. 2 (Disciplina in materia di requisiti aggiuntivi e classificazione delle strutture sanitarie e socio-sanitarie di assistenza territoriale extra-ospedaliera);

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 02/03/2022, n. 177 (Sistema regionale delle autorizzazioni sanitarie, dell'accreditamento istituzionale, e degli accordi contrattuali. Azioni di miglioramento.);

Richiamata la nota prot. 0229493 del 12/10/2022 del Direttore regionale “Risorse, Programmazione, Cultura e Turismo” con la quale “*Si rappresenta, inoltre, che negli atti sottoposti all'approvazione della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 19 comma 4 della DGR [n.d.r.: DGR 1324/2020- Regolamento interno della Giunta] in oggetto non possono essere attribuite o delegate funzioni o attività a Servizi regionali diversi da quello proponente senza il preventivo parere del dirigente della struttura interessata.*”;

Dato atto che è stato acquisito il parere con l'assenso all'attribuzione di attività del Dirigente del Servizio “*Amministrativo e risorse umane del S.S.R.*”;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1) di approvare il “**Piano strategico triennale dei fabbisogni di assistenza territoriale extra-ospedaliera per anziani non autosufficienti**”, allegato 1 al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

2) di stabilire che l'attuazione annuale della programmazione triennale di cui al punto 1 avviene secondo i criteri di seguito elencati:

- a) nel primo anno può essere autorizzata alla realizzazione e accreditata una quota di posti letto sino al raggiungimento del 40% del totale dei posti letto residenziali e semiresidenziali autorizzabili e accreditabili in ciascun distretto sanitario;
- b) nel secondo anno può essere autorizzata alla realizzazione e accreditata una ulteriore quota pari al 30% dei posti letto, pertanto sino al raggiungimento del 70% del totale dei

posti letto residenziali e semiresidenziali autorizzabili e accreditabili in ciascun distretto sanitario;

- c) nel terzo anno può essere autorizzata alla realizzazione e accreditata la rimanente ulteriore quota pari al 30% dei posti letto, pertanto sino al raggiungimento del 100% del totale dei posti letto residenziali e semiresidenziali autorizzabili e accreditabili in ciascun distretto sanitario;

3) di precisare che la programmazione di cui al punto 1 non determina l'assunzione di alcun obbligo in capo alla Regione Umbria o alle Aziende sanitarie regionali nei confronti dei soggetti privati accreditati interessati alla stipula degli accordi contrattuali (convenzioni), e che nella individuazione di detti soggetti privati accreditati ai fini della stipula delle convenzioni si applicano le disposizioni di cui all'art. 8-quinques comma 1-bis del d.lgs. 502/1992, e al decreto del Ministro della Salute 19 dicembre 2022, che richiedono la periodica pubblicazione di un avviso contenente i criteri oggettivi di selezione, che valorizzino prioritariamente la qualità ed i volumi minimi delle specifiche prestazioni da erogare, in coerenza con la programmazione regionale;

4) di dare mandato al Servizio "*Amministrativo e risorse umane del S.S.R.*" di predisporre i successivi atti necessari e conseguenti alla attuazione della presente deliberazione, anche mediante la definizione delle modalità e delle procedure necessarie, nonché dei criteri e delle tempistiche di presentazione delle istanze e delle richieste degli assenti;

5) di dare mandato al Servizio "*Programmazione sanitaria, assistenza territoriale, integrazione socio sanitaria*" di predisporre i successivi atti necessari e conseguenti a realizzare una complessiva riorganizzazione e razionalizzazione della rete delle strutture residenziali sociosanitarie di assistenza territoriale extra-ospedaliera per anziani non autosufficienti, volta all'efficientamento e al contenimento dei costi. A tal fine sarà individuato un percorso che possa portare, mediante la necessaria modifica degli atti regolamentari che disciplinano la materia dei requisiti autorizzativi e la definizione di una norma attuativa progressiva, a stabilire un numero minimo di 60 posti letto per ciascuna struttura residenziale per anziani non autosufficienti (Residenze Protette-R3);

6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Piano strategico triennale dei fabbisogni di assistenza territoriale extra-ospedaliera per anziani non autosufficienti. Approvazione.

L'art. 8-ter comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) dispone: *“Per la realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie il Comune acquisisce, [...] la verifica di compatibilità del progetto da parte della regione. Tale verifica è effettuata in rapporto al fabbisogno complessivo e alla localizzazione territoriale delle strutture presenti in ambito regionale, anche al fine di meglio garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture.”.*

Tanto l'art. 117 comma 1 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 (Testo unico in materia di Sanità e Servizi Sociali), quanto l'art. 1 comma 1 del regolamento regionale 2 agosto 2017, n. 6 (Disposizioni in materia di autorizzazioni all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, in attuazione della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 (Testo unico in materia di Sanità e Servizi Sociali)) rinviano al rispetto della citata norma dell'art. 8-ter del d.lgs. 502/1992.

Il RR 6/2017, inoltre, agli artt. 3 e 4, dispone che la Regione rilasci *“assenso sulla compatibilità del progetto oggetto dell'autorizzazione stessa con la programmazione regionale”* e che tale assenso sia reso dal servizio regionale competente in materia di autorizzazioni sanitarie, attualmente il “Servizio Amministrativo e Risorse umane del SSR”.

Il Servizio Avvocatura regionale aveva rilasciato nel 2016 un parere (nota prot. 75692 del 11/04/2016) il quale affermava: *“Secondo i giudici, pertanto, il blocco all'ingresso di nuovi operatori sul mercato delle prestazioni sanitarie, motivato con la saturazione di questo, deve necessariamente essere ritenuto contrastante rispetto alle stesse esigenze di tutela della salute. L'ingresso, al contrario, potrebbe stimolare il miglioramento qualitativo e la riduzione dei prezzi dell'offerta di servizi sanitari da parte dei privati operanti non in regime di convenzionamento con il S.S.N.”.*

Successivamente, la stessa Avvocatura della Regione Umbria, con parere del 2 agosto 2022, ha preso atto delle evoluzioni giurisprudenziali intervenute ed ha aggiornato il parere rilasciato nel 2016, concludendo che il regolamento regionale n. 6/2017: *“dovrà essere letto alla luce della recente giurisprudenza che avendo mutato il suo orientamento ha affermato che per l'autorizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie il Comune deve acquisire la verifica di compatibilità del progetto da parte della Regione effettuata in rapporto al fabbisogno complessivo e alla localizzazione territoriale delle strutture presenti in ambito regionale, anche al fine di meglio garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture”.*

Con riferimento alla programmazione per l'accreditamento, l'Art. 8-quater comma 1 del d.lgs. 502/1992 dispone: *“L'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private ed ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti.”*

Tanto l'art. 118 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 (Testo unico in materia di Sanità e Servizi Sociali), quanto l'art. 1 comma 1 del regolamento regionale 26 settembre 2018, n. 10 (Disciplina in materia di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private), rinviano al rispetto della citata norma dell'art. 8-quater del d.lgs. 502/1992.

Alla luce di ciò la Giunta regionale, con Delibera n. 177/2022, ha già riconosciuto la necessità di una sistematica attualizzazione di tutto il sistema umbro delle "4A" (autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio, accreditamento, accordi convenzionali) stabilendo, conseguentemente: *"di realizzare un laboratorio formativo volto a supportare la Regione Umbria in una sistematica attualizzazione del sistema umbro delle "4A" attraverso la progettazione e modellizzazione di un sistema volto a pianificare e programmare i fabbisogni sanitari e sociosanitari sulla base della domanda di salute espressa dalla popolazione di riferimento, valido dalla fase dell'autorizzazione sino a quella del convenzionamento, che individui responsabilità, metodi, criteri e procedure"*.

La medesima DGR 177/2022 stabilisce, altresì, *"di fornire assistenza tecnica ai servizi regionali competenti nelle materie delle autorizzazioni, dell'accreditamento e della programmazione dei fabbisogni sanitari"* e *"di avvalersi, per quanto sopra detto, in conformità alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1332/2015, del soggetto in house Consorzio SUAP - Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica quale soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi di cui ai punti precedenti"*.

Conseguentemente, il Servizio *"Programmazione sanitaria, assistenza territoriale, integrazione socio sanitaria"* (nelle persone della dott.ssa Paola Casucci, dirigente del Servizio e del dott. Francesco Francescaglia) ha realizzato la summenzionata modellizzazione del sistema di programmazione dei fabbisogni per le persone anziane non autosufficienti, in collaborazione con i docenti Senior del laboratorio formativo realizzato con Villa Umbra (dott. Costantino Gallo, dott.ssa Valentina Manso, e dott. Rocco Mangifesta), avvalendosi dell'assistenza tecnica di Villa Umbra (nella persona del dott. Luca Ghigi), e della collaborazione dei servizi regionali *"Amministrativo e Risorse umane del SSR"* (nelle persone della dott.ssa Davina Boco, dirigente del Servizio, dell'Avv. Natascia Marsala, P.O. della sezione autorizzazioni e accreditamento, e del dott. Filippo Chioccioni) e *"Programmazione Sanitaria, Assistenza Ospedaliera, Maxi Emergenza"* (nella persona della dott.ssa Enrica Ricci, dirigente del Servizio). A tal fine è stata effettuata l'analisi dei dati dei posti letto autorizzati e accreditati dalla Regione Umbria per le strutture sanitarie e sociosanitarie di assistenza territoriale extra-ospedaliera, a partire dalle strutture per anziani non autosufficienti e per malati terminali (Residenze Protette-RP, Residenze Sanitarie Assistite-RSA, Hospice, strutture semiresidenziali, secondo la classificazione di cui al RR 2/2022), nonché dei dati demografici disponibili al 1 gennaio 2023 reperibili nella *data warehouse i.stat*.

Ai fini della programmazione (accreditamento) e della pianificazione (autorizzazione alla realizzazione), si è tenuto conto degli obiettivi fissati dal d.lgs. 502/1992 (garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture), nonché di quelli esplicitati dalla giurisprudenza e riportati nel citato parere dell'Avvocatura regionale del 2022:

- autorizzare nuovi operatori in modo da colmare eventuali lacune nell'accesso alle cure;
- evitare duplicazioni nell'apertura delle strutture;
- garantire una assistenza medica che ricomprenda tutto il territorio e tenga conto delle regioni geograficamente isolate o altrimenti svantaggiate;
- evitare il fenomeno deteriore di una offerta di prestazioni sanitarie con alta remunerazione che risulti sovradimensionata dando luogo a processi di eccessiva concorrenza, che potrebbero portare ad un'inaccettabile caduta del livello di prestazione sanitaria.

La mappatura dei posti letto, che è stata realizzata ai fini della programmazione che si propone qui di adottare, rappresenta uno strumento abilitante ad una complessiva riorganizzazione e razionalizzazione della rete delle strutture residenziali sociosanitarie di assistenza territoriale extra-ospedaliera per anziani non autosufficienti, volta all'efficientamento e al contenimento dei costi. A tal fine sarà individuato un percorso che possa portare, mediante la necessaria modifica degli atti regolamentari che disciplinano la materia dei requisiti autorizzativi e la definizione di una norma attuativa progressiva, a stabilire un numero minimo di 60 posti letto per ciascuna struttura residenziale per anziani non autosufficienti (Residenze Protette-R3), pari a 3 nuclei, ai sensi del RR 2/2022; una soglia che consentirà di realizzare apprezzabili economie di scala, nonché di garantire l'impiego di un

numero adeguato di operatori (con particolare riferimento alle ore notturne) e, pertanto, di innalzare il livello di qualità e di sicurezza delle prestazioni erogate.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare il **“Piano strategico triennale dei fabbisogni di assistenza territoriale extra-ospedaliera per anziani non autosufficienti”**, allegato 1 al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che l’attuazione annuale della programmazione triennale di cui al punto 1 avviene secondo i criteri di seguito elencati:
 - a) nel primo anno può essere autorizzata alla realizzazione e accreditata una quota di posti letto sino al raggiungimento del 40% del totale dei posti letto residenziali e semiresidenziali autorizzabili e accreditabili in ciascun distretto sanitario;
 - b) nel secondo anno può essere autorizzata alla realizzazione e accreditata una ulteriore quota pari al 30% dei posti letto, pertanto sino al raggiungimento del 70% del totale dei posti letto residenziali e semiresidenziali autorizzabili e accreditabili in ciascun distretto sanitario;
 - c) nel terzo anno può essere autorizzata alla realizzazione e accreditata la rimanente ulteriore quota pari al 30% dei posti letto, pertanto sino al raggiungimento del 100% del totale dei posti letto residenziali e semiresidenziali autorizzabili e accreditabili in ciascun distretto sanitario;
3. di precisare che la programmazione di cui al punto 1 non determina l’assunzione di alcun obbligo in capo alla Regione Umbria o alle Aziende sanitarie regionali nei confronti dei soggetti privati accreditati interessati alla stipula degli accordi contrattuali (convenzioni), e che nella individuazione di detti soggetti privati accreditati ai fini della stipula delle convenzioni si applicano le disposizioni di cui all’art. 8-quinques comma 1-bis del d.lgs. 502/1992, e al decreto del Ministro della Salute 19 dicembre 2022, che richiedono la periodica pubblicazione di un avviso contenente i criteri oggettivi di selezione, che valorizzino prioritariamente la qualità ed i volumi minimi delle specifiche prestazioni da erogare, in coerenza con la programmazione regionale;
4. di dare mandato al Servizio *“Amministrativo e risorse umane del S.S.R.”* di predisporre i successivi atti necessari e conseguenti alla attuazione della presente deliberazione, anche mediante la definizione delle modalità e delle procedure necessarie, nonché dei criteri e delle tempistiche di presentazione delle istanze e delle richieste degli assenti;
5. di dare mandato al Servizio *“Programmazione sanitaria, assistenza territoriale, integrazione socio sanitaria”* di predisporre i successivi atti necessari e conseguenti a realizzare una complessiva riorganizzazione e razionalizzazione della rete delle strutture residenziali sociosanitarie di assistenza territoriale extra-ospedaliera per anziani non autosufficienti, volta all’efficientamento e al contenimento dei costi. A tal fine sarà individuato un percorso che possa portare, mediante la necessaria modifica degli atti regolamentari che disciplinano la materia dei requisiti autorizzativi e la definizione di una norma attuativa progressiva, a stabilire un numero minimo di 60 posti letto per ciascuna struttura residenziale per anziani non autosufficienti (Residenze Protette-R3);
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni

di competenza.

Perugia, lì 09/10/2023

Il responsabile del procedimento
Francesco Francescaglia

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 09/10/2023

Il dirigente del Servizio
Programmazione sanitaria, Assistenza
territoriale, Integrazione socio-sanitaria

Paola Casucci

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,
esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 12/10/2023

IL DIRETTORE

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE
- Massimo D'Angelo
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Luca Coletto ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 13/10/2023

Assessore Luca Coletto
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
